

Informazioni Generali

Evento ECM n. 456686 Crediti: 4

La partecipazione è gratuita
Le iscrizioni si accettano solo online sul sito
www.strategieonweb.it/ecm2025
per una massimo di
n. 50 partecipanti

GERIATRIA; MEDICINA INTERNA; NEUROLOGIA; PSICHIATRIA;
MEDICINA GENERALE (MEDICI DI FAMIGLIA);

Con il contributo non condizionante di



Via Piave, 110/7 • 65122 Pescara • tel. 085.74143
Provider ECM Nazionale n. 50
www.strategieonweb.it
Provider e Segreteria Organizzativa

APPROCCIO INTEGRATO

al paziente con

DISTURBO NEUROCOGNITIVO

con

COMORBILITÀ DEPRESSIVA



MONTEGRANARO

Hotel Horizon - Via Veregrense, 467

8 NOVEMBRE 2025

Programma

- 8:45 Registrazione dei partecipanti
9:15 Introduzione ed obiettivi del corso
L. **De Angelis** / M. **Vitali**
- 9:30 Il paziente con disturbo cognitivo nell'ambulatorio del MMG
L. **De Angelis**
- 10:00 MCI e demenza dal sospetto clinico ai percorsi diagnostico strumentali
M. **Vitali**
- 10:30 I disturbi neurocognitivi: quali sono e quanti sono?
L'inquadramento clinico corretto, tra diagnosi clinica e biologica
M. **Vitali**
- 11:00 Dalla depressione alla demenza: fattori di rischio
M. **Vitali**
- 11:30 *Coffee Break*
- 12:00 La terapia farmacologica attualità e prospettive future
M. **Vitali**
- 12:30 Prevenire la demenza e combattere la depressione: interventi non farmacologici e la stimolazione cognitiva
L. **De Angelis**
- 13:00 L'importanza della prevenzione e ruolo dell'alimentazione
L. **De Angelis**
- 13:00 Q&A
- 13:30 Take Home messages
- 14:00 Chiusura Lavori
Test ECM

Razionale

Il Mild Cognitive Impairment è una condizione clinica caratterizzata da un declino cognitivo maggiore rispetto a quanto atteso per l'età, ma non così grave da interferire significativamente con le attività quotidiane. Può coinvolgere memoria, linguaggio, attenzione, funzioni esecutive.

L'MCI è spesso considerato uno stadio intermedio tra l'invecchiamento cognitivo normale e la demenza, in particolare l'Alzheimer.

Tuttavia, non tutti i pazienti con MCI evolvono verso la demenza: circa il 10-15% all'anno lo fa, ma altri possono rimanere stabili. I pazienti con MCI e sintomi depressivi hanno un rischio aumentato di progressione a demenza rispetto a chi non presenta depressione. L'identificare l'MCI consente interventi precoci, modifiche dello stile di vita e monitoraggio clinico ravvicinato. non ultimo riconoscere i sottotipi di MCI (amnestico vs non amnestico, singolo o multiplo dominio) può aiutare a prevedere l'evoluzione verso forme specifiche di demenza.

La distinzione tra MCI e demenza è cruciale per la gestione terapeutica, il supporto al paziente e alla famiglia e per valutare l'accesso a trattamenti sperimentali.

Nel progetto interdisciplinare oltre a coinvolgere il neurologi e perché nel contesto territoriale può rilevare segnali precoci riferiti dal paziente o caregiver (es. difficoltà mnemoniche, ripetizioni, disorientamento) contribuendo ad Educare il paziente sull'importanza dell'aderenza terapeutica per patologie croniche (es. ipertensione, diabete) che possono accelerare il declino cognitivo e alla promozione di comportamenti protettivi per la salute cerebrale.

Responsabili Scientifici e Docenti

LETIZIA DE ANGELIS

Medico Chirurgo Medicina Generale, Montegranaro (FM)

MARIO VITALI

Medico Chirurgo Psichiatria

Dir. Medico UOC Psichiatria, Ospedale di Fermo